

Il museo, strumento per costruire la comunità di territorio

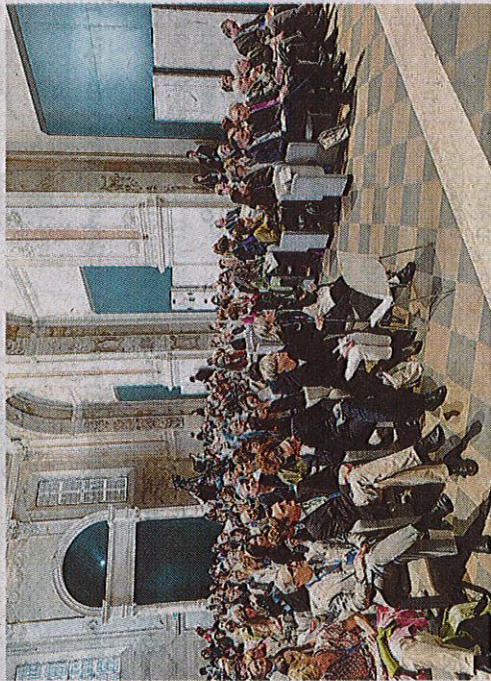
L'assemblea Icom

Oltre 300 delegati nei due giorni di lavori ospitati in città da Comune e Bs Musei

zione museale italiana, uscita ieri al termine dei due giorni di lavoro degli oltre 300 delegati giunti a Brescia per l'assemblea annuale di Icom Italia, l'organizzazione internazionale degli operatori del settore museale.

Obiettivo dell'appuntamento 2025, ospitato al Museo di Santa Giulia e promosso da Icom Italia con Fondazione Brescia Musei e Comune di Brescia - in collaborazione con Intesa Sanpaolo e la Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali, con il supporto delle Fondazioni Asm e Cab e il sostegno di Feralpi Group - era l'avvio di un cantiere di dibattito e valutazione

BRESCIA. Il museo sempre più istituzione della comunità, luogo dove si realizzano le condizioni per la costruzione della comunità di territorio, nella condivisione di responsabilità degli attori coinvolti a livello cittadino, e si crea l'interlocuzione con la società. È la fotografia della istitu-



L'incontro. Relatori e delegati all'assemblea di Icom Italia, ieri in S. Giulia

gi, sempre più, abbiamo bisogno di istituzioni che sappiano collocare la cultura come infrastruttura fondamentale per il benessere della nostra società». «La quantificazione degli impatti sociali dell'azione dei musei nei territori - ha precisato Francesca Bazoli, presidente di Fondazione Brescia Musei - è il tema per affrontare il prossimo futuro, che coinvolgerà sempre più sia i musei che le istituzioni e le aziende che li sostengono». La sindaca Laura Castelletti ha ringraziato «tutte le istituzioni presenti per la sensibilità a queste sfide culturali, nella convinzione che possano vedere Brescia, dopo l'esperienza straordinaria di Capitale della cultura, come un laboratorio aperto e collaborativo». //

sulle modalità con cui rendere conto e comunicare le iniziative museali, secondo criteri omogenei e in modo da generare valore concreto per le istituzioni culturali aprendole a possibili positivi sviluppi. Attraverso i contributi di relatori internazionali ed esperti, il tema è stato affrontato nelle sue varie sfaccettature, permettendo ai partecipanti di apprendere nuove pratiche e, nei 15 tavoli di lavoro, definire un percorso di azioni necessarie.

«Per Icom Italia - ha sottolineato il presidente Michele Lanzinger - è stato un momento molto rilevante per l'intensa e qualificata partecipazione. Og-